

Ambiente - *Clima: entro il 2090 caldo e siccità estremi saranno cinque volte più frequenti*

Roma - 07 apr 2026 (Prima Notizia 24) **Una ricerca pubblicata su Geophysical Research Letters avverte: il 30% della popolazione mondiale sarà esposto a eventi meteorologici critici. Colpiti soprattutto i Paesi a basso reddito, nonostante il minor contributo all'inquinamento globale.**

Entro la fine del secolo, circa 2,6 miliardi di persone — pari al 30% della popolazione mondiale — saranno esposte a ondate di caldo e siccità estremi con una frequenza cinque volte superiore rispetto a oggi. È l'allarme lanciato da uno studio guidato dall'Università Oceanica della Cina e pubblicato sulla rivista scientifica Geophysical Research Letters. Secondo i ricercatori, questi fenomeni avranno impatti devastanti su agricoltura, prezzi alimentari e mortalità, colpendo in modo sproporzionato le nazioni della fascia tropicale ed equatoriale. Le simulazioni basate sui modelli climatici più recenti dimostrano come tali trasformazioni siano guidate direttamente dalle attività umane e non da cicli naturali. Come sottolineato da Monica Ionita, climatologa dell'Istituto Alfred Wegener e tra le autrici della ricerca, si tratta di "un dato che dovrebbe farci riflettere molto più a fondo sulle nostre azioni future". Lo studio evidenzia un profondo paradosso geografico e sociale: le aree che subiranno le conseguenze peggiori, come le isole Mauritius e Vanuatu, sono proprio quelle che storicamente hanno contribuito in minima parte alle emissioni di gas serra. Questa disparità è stata evidenziata con forza da Di Cai, coordinatore della ricerca, che ha dichiarato: "Per i Paesi a basso reddito c'è un'enorme ingiustizia". Gli autori rimarcano però che l'adozione rigorosa degli Accordi di Parigi potrebbe ancora mitigare la frequenza di questi eventi estremi, ricordando che la responsabilità è politica e collettiva. Il messaggio finale del team di ricerca è infatti un appello alla consapevolezza immediata, poiché, come concluso dallo stesso Cai, "le scelte che facciamo oggi influenzeranno direttamente la vita quotidiana di miliardi di persone in futuro".

(Prima Notizia 24) Martedì 07 Aprile 2026